ED EditorialeDomus

RUOTECLASSICHE

GALLERIA RUOTECLASSICHE N. 73 LUGLIO 2015 - € 4,40

GRANTURISMO

SULLE STRADE DELLE GARE D'EPOCA

27 ITINERARI DA PERCORRERE CON LA TUA AUTO CLASSICA

GLI SPUNTI TURISTICI CHE RENDONO UNICO IL VIAGGIO

LA STORIA DELLE CORSE E LE RIEVOCAZIONI

VIAGGIANDO NELL'ARTE

Una corsa antica, rievocata a ritmi turistici. Senza dimenticare che, su queste strade, la Coppa Toscana si correva a medie che sfioravano i 140 km/h

All'Automobile Club di Firenze si dovettero arrabbiare parecchio quando, nel 1949, la città venne esclusa dal percorso della Mille Miglia, uno schiaffo che doveva essere subito riparato. In che modo? Organizzando una corsa che avesse le stesse caratteristiche della competizione bresciana e che valorizzasse il territorio: la Coppa Toscana, infatti, prese il via proprio quell'anno. Il nostro percorso ricalca una parte di quello dell'edizione del 1952, con un anello bellissimo che, attraverso le campagne senesi, arriva sulla costa tirrenica. La partenza è da Siena. Si lascia la città verso Monteriggioni, per imboccare la SR2, una strada non particolarmente larga ma poco trafficata, che porta direttamente a Montelonti, frazione di Poggibonsi, da dove prendere la SP2 in direzione San Gimignano. Se si è concentrati sulla guida, su strade che seguono gli andamenti collinari in un continuo saliscendi, si rischia di non vedere subito le torri della "Manhattan del Medioevo" che già da lontano provocano grande emozione. Ma poco male, si può recuperare con una sosta e un giro per la città con gli occhi puntati all'insù. Situazione opposta a quella che si vive a Volterra, la tappa successiva, dove invece è la valle e lo splendido panorama a catalizzare l'attenzione. La discesa verso Cecina e il Tirreno fa abbandonare le colline per affrontare la tratta litoranea pianeggiante che porta fino a San Vincenzo e poi Follonica, tra le province di Livorno e Grosseto. Da lì si risale all'interno con una strada, la SR439, in leggera salita fino a Massa Marittima e poi a Chiusdino, il punto più alto del nostro tour, dove visitare la straordinaria abbazia di San Galgano e la sua spada conficcata nella roccia.

La Regionale 73 è abbastanza tortuosa e piacevole per la guida, tanto che ci si impiega poco meno di un'ora per percorrere i 36 km che ci separano da Siena.

LA SCHEDA

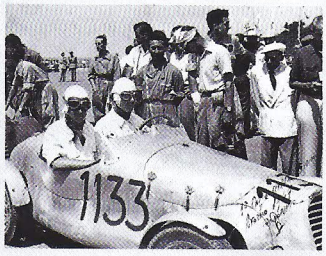
Percorso gara (km)	**736**
Itinerario (km)	**255**
Dislivello (m)	**526**
Tempo (ore)	**5**
Guida	★★★
Panorama	★★★★★
Storicità	★★★

Strade aperte, nella classica configurazione toscana fatta di colline dolci e qualche rocca sparsa qua e là. Da percorrere al ritmo preferito, scandito da panorami mozzafiato.

Bellezza classica
Più di 700 chilometri dove l'insidia peggiore è data dalla distrazione: difficile rimanere concentrati nella guida di fronte a panorami e borghi che riempiono gli occhi di piacere.

LA STORIA

La gara, come si spiega nella pagina a fianco, nasce come risposta del comune di Firenze e, in particolare, del direttore dell'Automobile Cub cittadino Amos Pampaloni, all'esclusione della città dal passaggio della Mille MIglia del 1949. Un affronto che i fiorentini non gradirono e che, con il contributo di altri nove Automobile Club regionali, portò alla nascita di una gara da correre sulle più belle strade toscane, La Coppa Toscana si tenne per la prima volta il 31 luglio del 1949, con la partecipazione di piloti come Clemente Biondetti e Giannino Marzotto. Nel 1950 Firenze fu riammessa al passaggio della Mille Miglia ma questo non comportò l'annullamento della Coppa Toscana, che si tenne anche negli anni successivi, fino al 1954, quando si corse per l'ultima volta. La celebre litigiosità toscana non portò a un accordo tra i vari Automobile Club e la gara venne annullata.



LA RIEVOCAZIONE

Ci sono voluti 42 anni prima di riuscire a riportare in vita la Coppa Toscana. Nel 1996, infatti, i soci del Club Auto Moto d'Epoca Toscano riuscirono in un'opera in cui molti altri avevano fallito: far rinascere la famosa competizione, trasformandola da gara di velocità in gara di regolarità per auto storiche. Nel 2015 la Coppa Toscana ha festeggiato la sua 20ª rievocazione, proponendo un percorso ricco di caratteristici paesaggi spettacolari tra Volterra, Certaldo e San Gimignano che ha chiamato al via 50 equipaggi.

DA NON PERDERE

Siena. Tra le meraviglie di una vera città d'arte, **piazza del Campo** è una gioia per gli occhi e l'anima. Capolavoro assoluto di urbanistica medievale, ha una forma a conchiglia divisa in nove spicchi, la stessa sulla quale, dal 1200, si corre il **Palio** (il 2 luglio e il 16 agosto). Tra le varie costruzioni che circondano la piazza, il **Palazzo Comunale**, la **Torre del Mangia** e la **Cappella di Piazza**.
San Gimignano. Delle 16 Torri che restano in piedi, la più antica è la torre Rognosa, alta 51 metri; la più alta è la Torre del Podestà, di 54 metri.
San Galgano. Ciò che resta dell'abbazia di San Galgano, ridotta alle sole mura e priva di tetto, la fa assomigliare ad altri simili luoghi di culto nel Galles e in Scozia. A rafforzare questa similitudine, la spada conficcata nella roccia con un gesto attribuito a San Galgano per trasformare l'arma in croce.